



Segreterie Provinciali di Verona

**ALLE SEGRETERIE NAZIONALI SIULP – SAP - SILP CGIL
SIAP - UGL P.D.S. –
CONSAP/ADP/ANIP/ITALIA
SICURA - COISP**

Per il successivo inoltro:

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
DIRETTORE GENERALE DELLA P.S.
Prefetto Franco Gabrielli**

ALL' UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

ROMA

E, p.c.

AL SIGNOR QUESTORE DI

VERONA

Verona, 17 novembre 2016

OGGETTO: Questura di Verona – Gravi problematiche.

Negli ultimi periodi, a dire il vero con ostinata frequenza, si è assistito ad un generale depauperamento di quelli che dovrebbero rappresentare i capisaldi di una ordinaria ed oculata gestione degli Apparati territoriali della P.S. in ambito veronese.

Numerose sono le questioni che, nel tempo, sono state portate all'attenzione del Questore di Verona da parte delle scriventi OO.SS. per le più svariate problematiche, dalle semplici criticità relative alla mera gestione delle organizzazioni interne, sino alle complesse impostazioni in tema di ordine pubblico cui – ormai quotidianamente – è esposta la Questura scaligera.

Se la già di per sé criticabile gestione degli aspetti più modesti, con la complicità della buona sorte, non ha prodotto effetti devastanti, non altrettanto si può affermare di avvenimenti che – per la loro natura – riguardano sistematicamente l'intera comunità della Questura.

Fatti puntualmente stigmatizzati dalle scriventi, con riscontri ondivaghi da parte della Direzione che, portata alle strette su questioni pregnanti, non ha trovato di meglio che trincerarsi dietro consulti ministeriali o profonde meditazioni, col solo fine di decentrare il fulcro dei problemi.

Così, rinforzi di personale sui singoli Uffici, soddisfacimento delle aspirazioni dei colleghi, determinazioni delle aliquote di personale nei servizi di O.P., arbitrarie disposizioni in tema di straordinario programmato, relazioni istituzionali, etc. hanno visto prepotentemente crescere quello che qualcuno ha permesso di far contraddistinguere da un denominatore comune: la generale disorganizzazione.

E' il caso di ricordare le ordinanze di O.P. in occasione degli incontri di calcio allo stadio "Bentegodi" che, nel rimembrare l'apertura della mensa mezz'ora prima dell'inizio effettivo dell'orario di servizio, in un'incresciosa forma di prevaricante ambiguità, prevedono che il personale impiegato debba concentrarsi presso quel luogo in soli trenta minuti, quando se ne trascorrono quindici a bordo dei mezzi per raggiungerlo!



Segreterie Provinciali di Verona

O lo smodato impiego di poliziotti “territoriali” anche quando si prevedono non più di una ventina di supporter ospiti.

Persino di fronte alle recenti denunce sui mancati ripianamenti delle Volanti (rimaste di notte - con un deficit d’organico di 12 unità rispetto alla precedente gestione - coinvolte in un conflitto a fuoco con soli tre equipaggi in tutta la città!), il Questore di Verona ha deciso di interrompere la propria linea!

Tutt’altro. In tutta risposta, pur di non assecondare le richieste delle OO.SS. che stimolavano una celere aggregazione di giovani colleghi in quella realtà capaci di fornire un adeguato apporto (non solo in termini numerici) ha pensato di assegnare quattro neo vice sovrintendenti ultracinquantenni alla C.O.T., probabilmente ritenendo che la magia dei numeri, trattandosi in fin dei conti di UPGSP, avrebbe finito per agevolarlo.

Ciò, senza nemmeno sentire l’esigenza di parteciparlo alla rappresentanza sindacale.

A tacere, della recente tornata di avvicendamenti ministeriali che non ha prodotto alcun incremento organico del personale della Questura né, questa provincia è rientrata nelle sedi destinatarie di assegnazione di nuovi agenti, tanto che viene ragionevolmente da pensare che l’attività della Direzione e dei suoi più stretti collaboratori manchi di necessaria incisività nei confronti del Dipartimento (vizio o volontà?), quasi sia Verona da ritenersi sede di seconda categoria.

Di contro, continuano gli incomprensibili impieghi del personale delle articolazioni investigative in servizi di vigilanza ai richiedenti asilo e protezione internazionale e/o in attività di Ordine Pubblico, quasi si trattasse di serbatoi di poliziotti cui attingere alla bisogna, snaturando in tal modo la delicata attività che essi quotidianamente compiono, come se la Polizia Giudiziaria fosse un orpello della Polizia di Stato o peggio un fardello insopportabile!

Pratiche che, nel non trovare la nostra condivisione, rischiano di minare seriamente i delicati equilibri interni, pregiudicando al tempo stesso l’incolumità del personale e le relazioni sindacali su ampia sfera.

Motivo che ci induce a richiedere alle rispettive Segreterie Nazionali un rapido ed incisivo intervento ai massimi livelli ministeriali, al fine di ristabilire le minime condizioni di confronto sindacale, oggi incrinato alla luce degli ultimi eventi qui rappresentati.

Il Questore di Verona, che legge per conoscenza, è pregato di voler considerare la presente quale formale richiesta di apertura immediata del tavolo di concertazione (ex art. 6 A.N.Q. del 31/7/2009) relativo agli orari in deroga e alla reperibilità pattizia, rappresentando le Organizzazioni Sindacali firmatarie della presente la totalità degli iscritti nella provincia.

Cordialmente.

SIULP
(Battisti)

SAP
(Moscardo)

SILP CGIL
(Truzzi)

SIAP
(Grinzi)

UGL P.d.S.
(Compri)

**CONSAP-ADP-ANIP-
ITALIA SICURA**
(Patruno-Palazzo)

COISP
(Laiti)